

Rassegna stampa

“Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale”

Roma, 7 Marzo 2013

Policlinico Universitario Agostino Gemelli



Ufficio stampa Spes Contra Spes: Francesco Unali, Carmela Cioffi

Ufficio stampa Policlinico A. Gemelli: Nicola Cerbino, Emiliana Stefanori

Riassunto sintetico principali uscite monitorate

TV e RADIO (vedi dvd allegato)

RADIO24 – Melog di Gianluca Nicoletti, 5 marzo ore 10 - intervento di Luigi Vittorio Berliri

RAI3 - TGregionale, 7 marzo ore 14 – servizio di Silvia Rocchi

TV2000 – TG2000, 7 marzo ore 18.30 – servizio di Luigi Ferraiuolo

TELEPACE – TG, 7 marzo ore 18 – servizio di Lucio Fasoli

RADIORAI1 – Grregionale, 7 marzo ore 12 – servizio di Silvia Rocchi

RADIO VATICANA – giornale Radio e Fm105 – servizio di Eliana Astorri

RADIO CITTÀ FUTURA – 7 marzo diretta ore 10.30 – intervista a Luigi Vittorio Berliri

ECORADIO – 7 marzo diretta ore 16 – intervista a Luigi Vittorio Berliri

RAI2 - TG2, 8 marzo ore 18.15 – servizio di Silvia Rocchi

RADIO RAI GR PARLAMENTO – 11 marzo ore 10.30 – Gerardo D’Amico intervista Nicola Panocchia

RADIO ROMA CAPITALE – 11 marzo ore 20.30 – intervista a Luigi Vittorio Berliri

ROMAUNO TV – 13 marzo ore 12-30-13 – trasmissione “Roma in diretta” – Ileana Linari incontra Luigi Vittorio Berliri e Nicola Panocchia. In collegamento telefonico Antonio Giulio De Belvis

ROMAUNO TV – 21 marzo ore 21.40 – trasmissione “Obiettivo Salute” - intervista a Luigi Vittorio Berliri

RAI1 – UNOMATTINA – 26 marzo ore 9.08-9.25 – Rubrica “Fa’ la cosa giusta” di Giovanna Rossiello – interventi di Luigi Vittorio Berliri e Nicola Panocchia con un servizio realizzato a Casablu (testimonianza di Claudia Loriga)

RAI1 – TG1 – 26 marzo edizione delle 17 – Servizio di Giovanna Rossiello – intervista a Luigi Vittorio Berliri

RAI3 – GEO&GEO – 27 marzo ore 18 - intervista a Luigi Vittorio Berliri

QUOTIDIANI

Corriere della Sera Salute – 7 marzo “Disabili, “carta dei diritti” contro le barriere in ospedale

Il Messaggero 8 marzo – “Disabili arriva la carta dei diritti Il Gemelli il primo ad adottarla”

Il Tempo – 8 marzo “Ecco la carta per i diritti dei disabili”

Avvenire – 8 marzo “Disabili in ospedale, ecco la carta dei diritti”

Leggo – 8 marzo “Disabili, arriva la carta dei diritti”

Cinque Giorni – 8 marzo “Disabili, salute negata in ospedale Nasce la prima carta dei diritti”

Italia Sera – 8 marzo “Disabilità e diritti”

Sole 24 ore sanità, edizioni del 3 e del 13 marzo

AGENZIE DI STAMPA

Ansa – 1 lancio

Agi – 2 lanci

Omniroma – 2 lanci

Sir -

Redattoresociale – 2 servizi

AdnKronos Salute – 1 lancio

Asca – 1 lancio

Il Velino – 1 servizio

Zenit – 1 lancio

Ais Sanità – 5 lanci

Agenparl – 1 lancio

SETTIMANALI

VITA

FAMIGLIA CRISTIANA

IL MONDO

ROMA SETTE (DIOCESI DI ROMA)

STAMPA SPECIALIZZATA

TELEMED ITALIA

QUOTIDIANO SANITA'

HEALTHDESK

COMUNICARE IL SOCIALE

SUPERABILE INAIL

IPASVI

SUPERANDO

DISABILINEWS

DISABILI.COM

ANSA

NNNN

DISABILI: ARRIVA CARTA DIRITTI IN OSPEDALE, PRIMO GEMELLI MESSA A PUNTO DA SPEM CONTRA SPES ONLUS E CATTOLICA, 14 ARTICOLI (ANSA) - ROMA, 07 MAR - Le persone con disabilità vanno in ospedale il doppio delle volte rispetto agli altri (e hanno bisogno del doppio di esami e visite specialistiche) ma nella maggior parte dei casi non trovano in corsia percorsi di cura adeguati e personalizzati. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro limitazioni fisiche, psicologiche e sensoriali nasce così la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem onlus e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta, presentata a un convegno della facoltà di Medicina e Chirurgia del Gemelli, si basa sugli stessi diritti formulati nella 'Carta europea dei diritti del malato' per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere abbattute. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem Onlus e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico (di cui è membro anche Maria Luisa Di Pietro (docente di Medicina Legale alla Cattolica) è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione Onu sui disabili. Il documento è suddiviso in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), e affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze delle persone con disabilità rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica. La Carta è stata sottoscritta da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del ministero della Salute e della Regione Lazio. (ANSA). ZCZC

AGI

ZCZC AGI0125 3 CRO 0 R01 / SANITA': PRIMA CARTA DIRITTI PERSONE CON DISABILITA' IN OSPEDALE = (AGI) - Roma, 7 mar. - E' stata presentata 'La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilita' in Ospedale' per fornire uno strumento che garantisca il diritto alla salute proprio nel luogo in cui la persona disabile dovrebbe sentirsi piu' protetta, l'ospedale. La carta e' stata presentata al convegno 'Disabilita': abbattiamo le barriere sanitarie', che si e' svolto alla facolta' di Medicina e Chirurgia del Policlinico Gemelli dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Realizzata dalla cooperativa sociale Spes Contro Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Gemelli, il documento prende ispirazione dalla 'Carta europea dei Diritti del Malato'. (AGI) Rms/Gav 071116 MAR 13

AGI0186 3 CRO 0 R01 / SANITA': DISABILI RICORRONO A OSPEDALE IL DOPPIO DEI NON DISABILI = (AGI) - Roma, 7 mar. - In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilita' ma, tranne per iniziative isolate (come il progetto D.A.M.A.) non sono previsti percorsi di cura personalizzati. Questi i dati Istat presentati durante il convegno 'Disabilita': abbattiamo le barriere sanitarie', al Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Il 24,2% dei disabili - spiega lo studio - effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili, e il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende piu' difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualita' della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione. (AGI) Rms/Bru 071202 MAR 13 NNNN ZCZC AGI0249 3 CRO 0 R01 / SANITA': PERCORSI DI CURA PERSONALIZZATI PER DISABILI AL GEMELLI = (AGI) - Roma, 7 mar. - "Nel piano aziendale del Gemelli e' prevista una personalizzazione dei percorsi di cura, cosi' da facilitare l'abbattimento di barriere architettoniche, organizzative e culturali e nel cercare di dare delle risposte alle persone con disabilita'". Lo ha dichiarato Nicola Panocchia, del comitato scientifico Spes e dirigente medico del Policlinico Gemelli di Roma al convegno 'Disabilita': abbattiamo le barriere sanitarie', che si e' tenuto al Gemelli. "Il Policlinico ha gia' creato un percorso per ipovedenti, ora ci attrezzeremo per migliorare i reparti perche', sia chiaro - ha sottolineato - non intendiamo ghettizzare questo tipo di pazienti creando un reparto ad hoc: e' la struttura che deve adattarsi al paziente e non viceversa". (AGI) Rms/Bru 071235 MAR 13

OMNIROMA

OMR0049 3 SAN TXT

Omniroma-GEMELLI, ARRIVA PRIMA CARTA DIRITTI PERSONE CON DISABILITÀ IN OSPEDALE

(OMNIROMA) Roma, 07 MAR - Non solo le “classiche” barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie “barriere sanitarie”. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di ‘Spes Contra Spem’, Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e da Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio.

red

071335 MAR 13

OMNIROMA

OMR0063 3 CRO SAN TXT

Omniroma-GEMELLI, PRESENTATA CARTA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN OSPEDALE

(OMNIROMA) Roma, 07 MAR - "Non solo le classiche barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie 'barriere sanitarie'. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di 'Spes Contra Spem', Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e da Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio. In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto D.A.M.A.), non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone). La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata da 'Spes Contra Spem' e suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure,

alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica.

Si basa sugli stessi diritti formulati nella “Carta europea dei diritti del malato” per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall’esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall’articolo 32 della Costituzione italiana e dall’art. 25 della Convenzione Onu sui disabili. Spes Contra Spem è una cooperativa sociale di Roma. Nasce nel 1991 e da allora si occupa dell’assistenza ai disabili gravi. Oggi gestisce quattro case famiglia nel comune di Roma e servizi territoriali di prossimità alle persone con disagio". E' quanto si legge in un comunicato.

red

071444 MAR 13

SIR – SERVIZIO INFORMAZIONE RELIGIOSA

GIOVEDÌ 07 MARZO 2013

PERSONE DISABILI

Carta dei diritti in ospedale

Il saluto di Crociata. Occorre rimuovere le limitazioni

L'auspicio che "cresca la coscienza comune della dignità di ogni essere umano e sia promosso e garantito in modo adeguato il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti e le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità". Ad esprimerlo è monsignor **Mariano Crociata**, segretario generale della Cei, nel saluto ai partecipanti all'incontro di presentazione della "Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale" tenutosi questa mattina presso l'Università cattolica di Roma. Nel messaggio, letto da don Carmine Arice, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute, il presule avverte che a fronte di "un'accresciuta sensibilità e attenzione per le persone disabili", non si può "considerare ancora sufficiente l'attuazione concreta" dei loro diritti. Di qui il richiamo alle "responsabilità che abbiamo, sia come comunità cristiana, che civile".

Rimuovere le limitazioni. La "Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale" è stata realizzata dalla cooperativa sociale "Spes contra spem", affiancata da un apposito comitato scientifico, sulla falsariga della "Carta europea dei diritti del malato" per sottolineare, spiega **Nicola Panocchia**, dirigente medico del Policlinico "Agostino Gemelli" che per primo l'ha adottata, che "non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse". Suddivisa in 14 articoli (accesso in ospedale, standard delle cure, sicurezza e diritti come utenti dei servizi), la Carta afferma la necessità di maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità; distingue tra disabilità e malattia; sottolinea la necessità della formazione del personale medico e infermieristico. Il documento, conclude Panocchia, intende "garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione Onu sui disabili".

Speranza che costruisce. "È il tentativo di trasformare una storia triste in speranza; la

speranza che da vent'anni ci anima - spes contra spem come il nome della nostra cooperativa, nata a Roma nel 1991 per accogliere persone con disabilità e minori a rischio - e che vince le difficoltà, guarda lontano e costruisce". Parole del presidente **Luigi Vittorio Berliri**, che evoca la toccante storia di Tiziana, "ragazza disabile accolta nella casa famiglia Casablu", ricoverata nel 2004 in ospedale per una banale influenza e morta di polmonite, "sola e inascoltata", a causa delle sue difficoltà a esprimersi, perché chi si prendeva cura di lei poteva entrare solo negli orari di visita. Per **Maria Luisa Di Pietro**, docente di medicina legale alla Cattolica, la Carta manifesta "grande attenzione nei confronti della fragilità umana e costituisce uno stimolo a riflettere sul significato della cura". "Il prendersi cura - spiega - muove dalla visione del bisogno dell'altro e del suo riconoscimento". Fondamento ne è la "dignità della persona umana, che non è un diritto, bensì un valore assoluto intrinseco all'esistenza stessa che nulla può intaccare".

Un cambio di paradigma. **Livia Terracina**, giovane donna presente in sala e affetta da tetraparesi spastico-distonica che le causa gravi problemi motori e la necessità di aiuto permanente, affida la propria testimonianza a un intervento letto da altri e che rivela gli ostacoli per una persona disabile bisognosa di trattamenti sanitari. Dalla difficoltà di farsi comprendere o di sottoporsi a semplici accertamenti, all'essere oggetto di anestesie totali anziché locali anche per banali interventi chirurgici. Da Livia precise richieste: "Valutare caso per caso e personalizzare al massimo terapie e percorsi diagnostici, essere assistiti da chi si conosce" e "ricevere un trattamento dignitoso". A dire stop a discriminazione e paternalismo, e a chiedere "un cambio di paradigma senza se e senza ma", è **Pietro Barbieri**, presidente Fish. La Carta, afferma, è "una sfida lanciata al Gemelli che l'ha accolta, ma dovrà trovare spazi su tutto il territorio nazionale per arrivare non solo a garantire i diritti delle persone con disabilità, ma ad una rimodulazione complessiva del sistema sanitario del Paese". **Serafino Corti** (Fondazione Istituto ospedaliero di Sospiro - Cremona) sottolinea l'importanza di "educare i disabili a scegliere in base al principio della 'partecipazione parziale'" e di "entrare in sintonia con il loro linguaggio, i loro valori e aspettative". **Filippo Ghelma**, responsabile del progetto Dama (Disabled advanced medical assistance) presso l'ospedale S. Paolo di Milano, che segue più di 4.600 pazienti con grave disabilità intellettiva e neuromotoria, ne propone il "modello che negli anni riesce a mantenere bassi i numeri del Pronto soccorso e dei ricoveri ordinari attraverso un

approccio multidisciplinare e che contempla un successivo accurato follow up da parte di sanitari e volontari. “Questo - sostiene - fa la differenza tra assistere e accogliere”. Tra le attività messe in campo dal Policlinico Gemelli per soddisfare le istanze contenute nella Carta: modifiche e adeguamenti strutturali, informazioni di supporto ai disabili, introduzione dell’educazione alla disabilità nei percorsi universitari e di formazione del personale sanitario, inclusione delle persone con disabilità in materia di sorveglianza sanitaria.

a cura di Giovanna Pasqualin Traversa

7 MARZO 2013

DISABILITA'

Disabilità, niente barriere in ospedale: parte dal Gemelli la Carta dei diritti

Oltre le barriere architettoniche, ci sono anche quelle sanitarie: dai macchinari inadatti al personale non formato. Per superarle dalla cooperativa "Spes contra Spem" arriva un documento, adottato per primo dal Policlinico romano

ROMA – Non solo le “classiche” barriere architettoniche, ma anche macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie “barriere sanitarie”. In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate, non prevedono percorsi di cura personalizzati. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli. Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Italiana Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio.

In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto D.A.M.A.), non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone).

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata da 'Spes Contra Spem' e suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica.

Si basa sugli stessi diritti formulati nella “Carta europea dei diritti del malato” per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall’esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall’articolo 32 della Costituzione italiana e dall’art. 25 della Convenzione Onu sui disabili. Spes Contra Spem è una cooperativa sociale di Roma. Nasce nel 1991 e da allora si occupa dell’assistenza ai disabili gravi. Oggi gestisce quattro case famiglia nel comune di Roma e servizi territoriali di prossimità alle persone con disagio.

“L’avventura parte oggi, è il giorno zero – dice Luigi Vittorio Berliri, presidente di ‘Spes Contra Spem’ – con il Gemelli che vi ha aderito con entusiasmo: ci auguriamo che presto arrivino altri ospedali e abbiamo già avuto una disponibilità e un interessamento da parte di Milano, Cagliari, Siena e Verona”. “A Milano in particolare esiste un progetto meraviglioso, il DAMA, che è da copiare e da portare ad esempio: una piccola équipe si occupa delle persone disabili ricoverate, ma non esiste il reparto disabili. E l’équipe che si muove nei vari reparti: la patologia non è la disabilità, ma lo specifico problema, dal braccio rotto al problema ginecologico”. Obiettivo principale della carta è allora quello di “declinare i diritti del malato per le persone con disabilità: si parla di persone e come persona hai dei diritti. Per esigerli, nella particolare condizione della disabilità, c’è bisogno di un occhio particolare: questo viene garantito”. “Non vogliamo più, per parlare chiaro, che una persona con spasticità ma con quoziente intellettuale superiore alla norma venga trattata come incapace di intendere di volere, con sanitari che non li guardano neppure negli occhi”.

Al convegno hanno partecipato anche Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all’Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell’Ospedale San Paolo di Milano.
(Vedi il lancio successivo)

© Copyright Redattore Sociale

7 MARZO 2013

DISABILITA'

“Mai più come Tiziana”. Il cammino della Carta dei diritti dei disabili in ospedale

La donna disabile morì per una polmonite contratta in ospedale: nessuno sapeva interpretare le sue richieste e i suoi bisogni, anche il semplice chiudere la finestra. Dalla sua vicenda è partito il progetto culminato nella Carta

ROMA – Mai più come con Tiziana, mai più una situazione come quella di questa donna con disabilità che muore in un ospedale romano, sola e inascoltata, perché semplicemente nessuno aveva prestato ascolto ad alcune sue semplicissime richieste, come quelle di chiudere una finestra o di abbassare l'aria condizionata. Dal dolore, è venuto fuori un progetto, che oggi festeggia il suo primo storico risultato con l'adozione, da parte del Policlinico Gemelli di Roma, della Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale.

La storia di Tiziana merita di essere raccontata. Lei è una donna con disabilità accolta in una casa famiglia per persone con grave handicap: capisce con tanta fatica e con ancor più fatica si esprime. Ma chi la ha incontrata, chi con anni di pazienza ha imparato a decifrare il suo linguaggio, semplice ma pieno, ha imparato ad amarla. È il meccanismo dell'amore tra Persone, che diventa realtà per lei a "Casablu", una casa famiglia della cooperativa Spes contra Spem che l'ha accolta. "Per aiutarla a mangiare - ricordano dalla cooperativa sociale - ci voleva tanta pazienza, per farle ingoiare le medicine bisognava parlarle, convincerla, e lei era testarda e non ne voleva sapere, una lotta giocosa tutti i giorni". Che finiva poi con abbracci, risate e battute pungenti che Tiziana non risparmiava a nessuno. "Era amata – dicono - proprio per questo. Aveva sempre una parola che definiva anni di relazioni. Una sintesi introvabile".

Un giorno di novembre del 2004 Tiziana si ammala. Banale influenza, lei è cagionevole di salute e viene ricoverata in ospedale. In ospedale le regole sono ferree. Le persone che per anni si sono prese cura di Tiziana possono entrare solo negli "orari di visita". Per il resto Tiziana resta sola. E oltre lo sconforto per una persona ammalata e sola ci sono tutte le complicazioni per una persona che non sa comunicare in modo "normale" e che non ha bisogni "normali". Difficile quindi per gli infermieri somministrare la terapia, ascoltarla mentre la mattina cercava di dire "ho freddo con le finestre aperte a novembre". Tiziana, in quell'ospedale, si prende la polmonite. L'ascolto dei suoi bisogni continua ad essere inesistente. Il 12 dicembre muore, "inascoltata e sola".

Dopo il dolore, parte il tentativo di trasformare una storia triste in speranza, per tante altre persona come Tiziana. Perché la persona con disabilità ha diritto a un giusto trattamento ospedaliero, rispettoso delle sue speciali esigenze di ascolto, di mediazione, di accompagnamento. Un pensiero: "Esiste una Carta dei Diritti dei Bambini in Ospedale, ma niente di simile per le persone con disabilità". E allora, pensano alla cooperativa Spes contra Spem, "tocca a noi". Fra il 2006 e il 2007 si costituisce un primo Comitato Promotore, negli anni successivi si scopre una "rete" di persone, genitori, professionisti e realtà sia sociali che sanitarie che avvertono il problema e intendono impegnarsi per affrontarlo. Viene compreso che questo problema ha una rilevanza etica e bioetica fondamentale, si studiano le esperienze in altri paesi, europei e non, e al progetto si uniscono sia privati cittadini che organizzazioni di advocacy. Nel 2010-2011 si costituisce un Comitato Scientifico.: ne fanno parte medici, bioeticisti, filosofi della salute. Si inizia la stesura della prima bozza di Carta. Nel gennaio 2012 arriva l'adesione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Policlinico Universitario Agostino Gemelli e l'impegno ad adottare formalmente la Carta. Una prima esperienza pilota, che arriva a compimento proprio oggi, 7 marzo 2013, con la presentazione ufficiale della Prima 'Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale'. Un traguardo già grande, con all'orizzonte la possibilità di un'ulteriore espansione in altre strutture: nel prossimo futuro in pole position ci sono ospedali di Milano, Cagliari, Siena e Verona.

ADNKRONOS SALUTE

LAZIO: GEMELLI (ROMA), CARTA DIRITTI PERSONE CON DISABILITA' IN OSPEDALE

= E' LA PRIMA, PENSATA PER CREARE NOSOCOMI A MISURA PER I PIU'

DISAGIATI Roma, 7 mar. (Adnkronos Salute) - Una Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, pensata per coloro che devono districarsi non solo tra le classiche barriere architettoniche, ma anche tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato e attese prolungate. Il documento è stato presentato oggi in un convegno al policlinico Gemelli di Roma.

Obiettivo della carta è riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali. La prima Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale è realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Gemelli. Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della salute e della Regione Lazio: Fish, Duchenne parent project, Sibilings, Abc bambini cerebrolesi, Fantasia, Associazione persone down e Disabili visivi. Alla presentazione della Carta erano presenti, tra i molti, Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem, e Maurizio Guizzardi, direttore del Gemelli. (Com-Sof/Adnkronos Salute)

ASCA

(ASCA) - Roma, 7 mar - Nasce la prima 'Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale', realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Lo ha annunciato lo stesso nosocomio a margine di un convegno nel quale è stata presentata la Carta . Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio. Secondo un rapporto Istat del 2010, sono oltre 2,6 milioni gli italiani disabili (il 4,8% della popolazione), cifra stimata in crescita tra il 65 e il 75% entro il 2035. Inoltre, sempre nel 2010 in Italia, su 100 persone con disabilità le consultazioni presso un medico generico sono state circa 69, a fronte delle 20 effettuate dalla popolazione senza disabilità'. Un recentissimo sondaggio (febbraio 2013) dell'Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza, effettuato a Roma su un campione di 2368 persone, ha rivelato che per il 90% del campione il servizio sanitario nazionale non è garante del diritto alla salute e alla libera scelta per le persone con disabilità'.

<http://www.ilvelino.it/it/article/gemelli-al-via-carta-diritti-per-le-persone-disabili-in-ospedale/7043ef39-9722-46e3-9ac2-92270bc88a95>

Politica

Gemelli: al via Carta diritti per le persone disabili in ospedale

Adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico romano

di com - 07 marzo 2013 18:27
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes contra spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di 'Spes contra spem', Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e da Filippo Ghelma, responsabile del progetto Dama dell'Ospedale San Paolo di Milano. Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Siblings, Abc-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione persone down e disabili visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del ministero della Salute e della Regione Lazio. In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto Dama), non prevedono percorsi di cura personalizzati.

Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2 per cento delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3 per cento dei non disabili. E il 46 per cento delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23 per cento dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8 per cento della popolazione (2 milioni e 600mila persone). La Carta dei diritti delle persone con disabilità in Ospedale, realizzata da 'Spes Contra Spem' e suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica. Si basa sugli stessi diritti formulati nella "Carta europea dei diritti del malato" per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione Onu sui disabili. Spes Contra Spem è una cooperativa sociale di Roma. Nasce nel 1991 e da allora si occupa dell'assistenza ai disabili gravi. Oggi gestisce quattro case famiglia nel comune di Roma e servizi territoriali di prossimità alle persone con disagio.

AGV NEWS

09:38 - AMB
Energia, Enel GP: Entra in esercizio primo impianto eolico in Cile

09:31 - POL
Roma, Marroni (Pd): Alemanno riferisca in Aula su Mancini

Ultim'ora Notiziario generale

Altri articoli di Politica

- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:43
Berlusconi: O governo Pd-Pdl o al voto
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:43
Senato, conferenza capigruppo oggi alle 14
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:29
Orenove/8. Papa ai giovani: Non siate tristi. E cita la nonna
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:28
Orenove/7. Marò: Sappiamo obbedire. Telefonata Monti-premier indiano
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:27
Orenove/6. Cipro, accordo nella notte. Congelati depositi dei ricchi
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:26
Orenove/5. Squinzi: Subito un governo stabile
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:25
Orenove/4. Monti: Io, il Centro e la vera leadership
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:24
Orenove/3. Trattative per il Quirinale. Pdl chiede discontinuità
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:23
Orenove/2. Tensione nel Pd. E Renzi frena: Stiamo con Bersani
- ☐ **Politica** 25 marzo 2013 09:22
Orenove/1. Le prime pagine

Tutti gli articoli

La prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale

Sarà presentata giovedì all'Università Cattolica di Roma realizzata da Spes Contra Spem e adottata dal Policlinico A. Gemelli

Roma, 01 Marzo 2013 (Zenit.org) | 261 hits

La prima “Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale”. Sarà presentata **giovedì 7 marzo**, ore 9.00-13.30, presso il Centro Congressi Europa dell’Università Cattolica di Roma (Sala Italia - Largo F. Vito 1), realizzata per la prima volta in Italia dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata dal Policlinico universitario “A. Gemelli”, a partire dal processo di riorganizzazione delle proprie attività avviato con il Piano strategico 2012-16.

Al progetto, che ha il patrocinio di Ministero della Salute e Consiglio Regionale del Lazio, hanno aderito associazioni attive a livello nazionale nel settore della disabilità: Fish, Duchenne Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi.

La carta nasce dall’esperienza concreta delle difficoltà cui vanno incontro persone con disabilità e caregivers in caso di necessità di ricovero ospedaliero. Suo obiettivo è l’affermazione dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, diritti previsti per tutti i pazienti ma che nel caso delle persone con disabilità necessitano, per essere pienamente fruiti, di accorgimenti e strumenti particolari.

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale sarà presentata da Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem, da Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e da Maria Luisa Di Pietro (docente di Medicina Legale alla Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem.

Saranno inoltre illustrate le migliori esperienze nazionali nell’ambito dell’assistenza ai pazienti disabili e sarà fatto il punto sulle problematiche inerenti il tema, con testimonianze di persone con disabilità, caregivers, famiglie e associazioni. Contestualmente alla presentazione della Carta saranno delineate le attività messe in campo dal Policlinico Gemelli per soddisfare le istanze presenti nella Carta ed oggetto di audit con le associazioni dei pazienti, con relatori Andrea Cambieri, direttore sanitario, Alberto Fiore, responsabile U.O. Qualità e accreditamento, e Antonio Giulio de Belvis, direttore U.O.C. Programma governo clinico e Percorsi clinico-assistenziali.

Nella tavola rotonda conclusiva saranno descritti i percorsi clinici per le persone con disabilità già operativi all’interno del Gemelli illustrati da Eugenio Mercuri, direttore U.O.C. Neuropsichiatria Infantile, Giuseppe Zuccalà, direttore U.O.C Medicina d’Urgenza, Roberto Deli, direttore U.O.C. Odontoiatria operativa e Pedodonzia, Fernando Molle e Domenico Lepore, professori aggregati dell’Istituto di Clinica oculistica, Giuseppe Zampino, ricercatore dell’Istituto di Clinica pediatrica. Coordinano i lavori Walter Ricciardi, direttore Dipartimento per l’Assistenza sanitaria di Sanità pubblica del Gemelli, e Giovanna Rossiello, giornalista Tg1. Interverrà il direttore del Policlinico Maurizio Guizzardi.

**ROMA, IL 7 MARZO PRESENTAZIONE CARTA DIRITTI DISABILITÀ IN
OSPEDALE**

(AIS) Roma, 22 feb 2013 - Il prossimo giovedì 7 marzo, ore 9.00-13.30, avrà luogo la presentazione del primo documento in Italia per i diritti dei disabili in ospedale. Università Cattolica, Centro Congressi Europa - Sala Italia - Largo F. Vito, Roma.

Lo comunica, in una nota, l'Università Cattolica.

Red

**DISABILI, IL 7 MARZO PRESENTAZIONE A ROMA DELLA CARTA DEI
DIRITTI IN OSPEDALE**

(AIS) Roma, 1 mar 2013 - La prima “Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale”. Sarà presentata giovedì 7 marzo, ore 9.00-13.30, presso il Centro Congressi Europa dell'Università Cattolica di Roma (Sala Italia - Largo F. Vito 1), realizzata per la prima volta in Italia dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata dal Policlinico universitario “A. Gemelli”, a partire dal processo di riorganizzazione delle proprie attività avviato con il Piano strategico 2012-16.

Al progetto, che ha il patrocinio di Ministero della Salute e Consiglio Regionale del Lazio, hanno aderito associazioni attive a livello nazionale nel settore della disabilità: Fish, Duchenne Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi.

La carta nasce dall'esperienza concreta delle difficoltà cui vanno incontro persone con disabilità e caregivers in caso di necessità di ricovero ospedaliero. Suo obiettivo è l'affermazione dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, diritti previsti per tutti i pazienti ma che nel caso delle persone con disabilità necessitano, per essere pienamente fruiti, di

accorgimenti e strumenti particolari.

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale sarà presentata da Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem, da Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e da Maria Luisa Di Pietro (docente di Medicina Legale alla Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem.

Saranno inoltre illustrate le migliori esperienze nazionali nell'ambito dell'assistenza ai pazienti disabili e sarà fatto il punto sulle problematiche inerenti il tema, con testimonianze di persone con disabilità, caregivers, famiglie e associazioni.

Contestualmente alla presentazione della Carta saranno delineate le attività messe in campo dal Policlinico Gemelli per soddisfare le istanze presenti nella Carta ed oggetto di audit con le associazioni dei pazienti, con relatori Andrea Cambieri, direttore sanitario, Alberto Fiore, responsabile U.O. Qualità e accreditamento, e Antonio Giulio de Belvis, direttore U.O.C. Programma governo clinico e Percorsi clinico-assistenziali.

Nella tavola rotonda conclusiva saranno descritti i percorsi clinici per le persone con disabilità già operativi all'interno del Gemelli illustrati da Eugenio Mercuri, direttore U.O.C. Neuropsichiatria Infantile, Giuseppe Zuccalà, direttore U.O.C. Medicina d'Urgenza, Roberto Deli, direttore U.O.C. Odontoiatria operativa e Pedodonzia, Fernando Molle e Domenico Lepore, professori aggregati dell'Istituto di Clinica oculistica, Giuseppe Zampino, ricercatore dell'Istituto di Clinica pediatrica.

Coordinano i lavori Walter Ricciardi, direttore Dipartimento per l'Assistenza sanitaria di Sanità pubblica del Gemelli, e Giovanna Rossiello, giornalista Tg1. Interverrà il direttore del Policlinico Maurizio Guizzardi.

Red

SANITÀ, NASCE LA CARTA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN OSPEDALE

(AIS) Roma, 7 mar 2013 - Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di 'Spes Contra Spem', Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e da Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della

Salute e della Regione Lazio. (Segue).

Red

SANITÀ, NASCE LA CARTA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN OSPEDALE - 2

(AIS) Roma, 7 mar 2013 - (Segue). In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto D.A.M.A.), non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone).

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata da 'Spes Contra Spem' e suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica.

Si basa sugli stessi diritti formulati nella "Carta europea dei diritti del malato" per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione

Onu sui disabili.

Spes Contra Spem è una cooperativa sociale di Roma. Nasce nel 1991 e da allora si occupa dell'assistenza ai disabili gravi. Oggi gestisce quattro case famiglia nel comune di Roma e servizi territoriali di prossimità alle persone con disagio.

Red

CARTA DIRITTI DISABILI, BERLIRI: NASCE GRAZIE A ESPERIENZA

MALATI

(AIS) Roma, 7 mar 2013 - "La Carta dei diritti nasce dall'esperienza concreta di Tiziana, persona con disabilità ospite della nostra casa famiglia che è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli nel 2004 a causa di una polmonite e che da lì non è più uscita. E' dedicata a lei". Lo ha detto Luigi Vittorio Berliri, presidente di 'Spes Contra Spem' in merito alla Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale. "Questa è stata la scintilla che ha mosso la costruzione di questo testo. Vuol essere una risposta concreta nata anche grazie alle buone prassi che sono visibili in diverse strutture nazionali".

red

Giovedì 07 Marzo 2013 15:07

SANITA': PRESENTATA OGGI LA PRIMA CARTA DEI DIRITTI DEI DISABILI IN OSPEDALE

Scritto da com/cri

(AGENPARL) - Roma, 07 mar - Non solo le “classiche” barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie “barriere sanitarie”. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di ‘Spes Contra Spem’, Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e da Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell'Ospedale San Paolo di Milano. Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio. Lo rende noto il Policlinico Gemelli.

CORRIERE DELLA SERA 

Salute

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Sport Le città **Salute**

< SALUTE DISABILITÀ

» Corriere della Sera > Salute > Disabilita > *Disabili, «Carta dei diritti» contro le barriere in ospedale*

L'INIZIATIVA

Disabili, «Carta dei diritti» contro le barriere in ospedale

*Realizzata da una cooperativa sociale «Spes contra spes» e
adottata per la prima volta al Policlinico Gemelli di Roma*



ROMA – L'attesa al pronto soccorso, sottoporsi a un esame invasivo per diagnosticare una malattia, la degenza in ospedale: disagi per qualsiasi paziente che diventano un ostacolo in più per chi è già "fragile". Tranne poche eccezioni, infatti, le strutture sanitarie non prevedono percorsi di cura personalizzati per persone con

NOTIZIE CORRELATE

- [Se l'ospedale del Papa perde il primato Tagli di 29 milioni al Gemelli \(01/12/2012\)](#)

OGGI IN **disabilità** >

Disabili, «Carta dei diritti» contro le barriere in ospedale

Realizzata da una cooperativa sociale «Spes contra spes» e adottata per la prima volta al Policlinico Gemelli di Roma

ROMA – L'attesa al pronto soccorso, sottoporsi a un esame invasivo per diagnosticare una malattia, la degenza in ospedale: disagi per qualsiasi paziente che diventano un ostacolo in più per chi è già "fragile". Tranne poche eccezioni, infatti, le strutture sanitarie non prevedono percorsi di cura personalizzati per persone con disabilità motoria, sensoriale o intellettiva. Per adeguare le cure ospedaliere alle loro esigenze «speciali» è nata la prima Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, realizzata dalla cooperativa sociale "Spes Contra Spem" che si occupa dell'assistenza ai disabili gravi, e già adottata dal Policlinico Gemelli-Università Cattolica di Roma. Al progetto, patrocinato da Ministero della Salute e Consiglio regionale del Lazio, hanno già aderito diverse associazioni di pazienti con disabilità, tra cui la Fish, Federazione italiana superamento handicap.

ESPERIENZA VISSUTA - «L'idea della Carta è nata da un'esperienza vissuta – riferisce Luigi Vittorio Berliri, presidente di "Spes Contra Spem" – . Tiziana viveva in una casa famiglia per persone con grave disabilità, capiva a fatica e si esprimeva con ancor maggiori difficoltà, ma chi le era vicino aveva imparato a decifrare il suo linguaggio. Un giorno si è ammalata ed è stata ricoverata in ospedale dove, allo sconforto per la malattia e la solitudine, si sono aggiunte le complicazioni per una persona che non sa comunicare in modo "normale" e non riesce nemmeno a dire "Ho freddo, chiudete la finestra" – prosegue Berliri – . Così è sopraggiunta la polmonite e dopo un po' Tiziana se n'è andata. Da qui il nostro impegno a trasformare una storia triste in speranza per chi ha una disabilità e deve affrontare la quotidianità di una struttura ospedaliera». Disabilità e malattia non coincidono, è vero, ma secondo l'Istat queste persone vanno in ospedale il

doppio delle volte rispetto al resto della popolazione.

DIRITTI UGUALI AGLI ALTRI - «Siamo partiti dalla Carta europea dei diritti del malato nello spirito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità – dice uno dei promotori della “Carta”, Nicola Panocchia, dirigente medico del Policlinico Gemelli di Roma – . Sono persone che non hanno diritti “speciali” ma hanno bisogno di accorgimenti e strumenti particolari perché quei diritti possano essere fruiti pienamente. Spesso, in ospedale, le barriere non sono solo architettoniche ma anche culturali, organizzative e sanitarie». Anche fare una semplice radiografia alla colonna vertebrale, per esempio, può essere complicato per una persona con disabilità motoria, costretta a districarsi tra macchinari non adatti, oppure spiegare i sintomi al dottore per chi ha una disabilità intellettiva.

14 ARTICOLI - Il documento è suddiviso in 14 articoli, quelli contenuti nella “Carta europea dei diritti del malato”: si va dal diritto all’accesso alle prestazioni sanitarie a quello alla prevenzione, dal diritto alla sicurezza a quello alla privacy. Oltre all’enunciazione del singolo diritto e alla sua spiegazione, sono previsti esempi pratici su come relazionarsi coi pazienti e sugli strumenti di cui dotarsi per far sì che la singola persona con una specifica disabilità possa esercitare quel diritto. Per esempio, il diritto all’informazione significa comunicare con il paziente in modo consono al suo livello cognitivo senza mai ignorare la sua presenza. Si suggerisce al personale sanitario di assumere alcuni accorgimenti posturali che lo pongano di fronte e alla stessa altezza del malato, come per esempio sedersi davanti al paziente in carrozzina. Il diritto all’accesso, invece, può significare prevedere per una persona non udente l’utilizzo di display luminosi, alternativi alla chiamata vocale.

CAMBIAMENTO CULTURALE - «Oltre al superamento delle barriere architettoniche, per esempio con percorsi tattili e mappa dei luoghi in Braille che facilitano la mobilità in ospedale di chi non vede – dice Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli – stiamo cercando di migliorare l’organizzazione dei servizi, come prevede anche il processo avviato col Piano strategico 2012-16: dalla riduzione dei tempi di attesa al Pronto soccorso, soprattutto delle persone “fragili”, ai percorsi dedicati per chi ha una malattia rara».

Maria Giovanna Faiella 7 marzo 2013 (modificato il 10 marzo 2013)

IL MESSAGGERO

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/disabili_carta_diritti_ospedale_gemelli/notizie/256605.shtml

Roma
Il Messaggero.it



DES
EUROS
Offerte valide dal

HOME | PRIMO PIANO | ECONOMIA | CULTURA | SPETTACOLI | SOCIETÀ | SPORT | TECNOLOGIA

ROMA | VITERBO | RIETI | LATINA | FROSINONE | ABRUZZO |
Cronaca | Campidoglio | Cultura e Spettacoli | Storie | Senza Rete

Disabili, arriva la carta dei diritti Il Gemelli primo ad adottarla

PER APPROFONDIRE  disabili, ospedali



CONDIVIDI L'ARTICOLO

 40

 2

 0

Consigli:  Tweet  +1

OGGI IN PRIMO PIANO

Cipro, sì nella notte al salvataggio l'Eurogruppo ha varato il piano Salvi i depositi sotto i 100mila euro
ROMA - Via libera nella notte da parte dell'Eurogruppo al piano...

Inchiesta filobus, arrestato l'ex ad di Eur Spa Mancini accusato di corruzione e fatture false
ROMA - C'è una definizione, nel fascicolo della procura di Roma...

Pd, Renzi non va alla direzione Governo, Bersani vede i sindacati
ROMA - «Bersani sta provando a formare un governo e io spero che, per...

  

ROMA - Le persone con disabilità vanno in ospedale il doppio delle volte rispetto agli altri (e hanno bisogno del doppio di esami e visite specialistiche) ma nella maggior parte dei casi non trovano in corsia percorsi di cura adeguati e personalizzati.

Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro limitazioni fisiche, psicologiche e sensoriali nasce così la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem onlus e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

78

DISABILI, ARRIVA LA CARTA DEI DIRITTI IL GEMELLI PRIMO AD ADOTTARLA

ROMA - Le persone con disabilità vanno in ospedale il doppio delle volte rispetto agli altri (e hanno bisogno del doppio di esami e visite specialistiche) ma nella maggior parte dei casi non trovano in corsia percorsi di cura adeguati e personalizzati. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro limitazioni fisiche, psicologiche e sensoriali nasce così la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem onlus e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta, presentata a un convegno della facoltà di Medicina e Chirurgia del Gemelli, si basa sugli stessi diritti formulati nella 'Carta europea dei diritti del malato per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere abbattute. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem Onlus e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico (di cui è membro anche Maria Luisa Di Pietro (docente di Medicina Legale alla Cattolica) è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione Onu sui disabili. Il documento è suddiviso in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), e affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze delle persone con disabilità rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica. La Carta è stato sottoscritta da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del ministero della Salute e della Regione Lazio.

IL TEMPO

<http://www.iltempo.it/roma-capitale/cronaca/2013/03/08/ecco-la-carta-per-i-diritti-dei-disabili-1.1116639>

The screenshot shows the IL TEMPO.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like SCIENZA, SALUTE, TENDENZE, GUSTO, GIOVAGANDO, HIT PARADE, MOTORI, FINANZA, and METEO. Below this is the main header with 'IL TEMPO.it' and a secondary navigation bar with 'POLITICA', 'CRONACHE', 'ESTERI', 'ECONOMIA', 'SPORT', 'CULTURA & SPETTACOLI', 'ROMA CAPITALE', and 'ABRUZZO'. A third bar shows 'REGIONE LAZIO', 'CRONACA', and 'SPETTACOLI'. A banner for 'immobiliare.it' with the text 'Migliaia di annunci!' is visible. The article is dated '08/03/2013 06:01' and has social media sharing options (0 tweets, 0 +1s, 6 Consiglia, 6 Mi piace). The title is 'Ecco la Carta per i diritti dei disabili'. The text begins with a quote: «Non solo le classiche barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra...». A sidebar on the right lists 'Altri articoli che parlano di...' and 'Categorie (1)' with 'Roma - Cronaca'.

08/03/2013 06:01

Ecco la Carta per i diritti dei disabili

«Non solo le classiche barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie "barriere sanitarie". Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in ospedale è stata presentata ieri in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, tra gli altri, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di «Spes Contra Spem», Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli. Il

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma - Cronaca

Ecco la Carta per i diritti dei disabili

«Non solo le classiche barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie "barriere sanitarie". Per riconoscere alle persone con

disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in ospedale è stata presentata ieri in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, tra gli altri, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di «Spes Contra Spem», Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli. Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute.

Redazione online

AVVENIRE

Vedi ritaglio "data stampa"

LEGGO

http://carta.leggo.it/sfoglia_flip.php?dorso=ROMA&resolution=high#/18

Vedi ritaglio "data stampa"

CINQUE GIORNI cartaceo

Vedi ritaglio "data stampa"

Gemelli, arriva la prima “Carta dei Diritti” per disabili

E' stata realizzata da una cooperativa sociale “Spes Contra Spem” ed è adottata per la prima volta al Policlinico

Non solo le “classiche” barriere architettoniche: in **ospedale** le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie “**barriere sanitarie**”.

Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le **strutture** sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima **Carta dei Diritti** delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Carta dei Diritti delle Persone con **Disabilità** in Ospedale è stata presentata oggi, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli, da Luigi Vittorio Berliri, presidente di ‘**Spes Contra Spem**’, Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del **Policlinico Gemelli**) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e da Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Il documento è stato sottoscritto da numerose **associazioni** nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio.

SOLE 24ORE SANITA'

3 marzo 2013

http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/notizie-flash/2013-03-04/disabili_carta-142824.php?uuid=Abwk8SaH



The screenshot shows the top of a web page for 'Sanità' on the 'Il Sole 24 ORE' website. The header includes the site logo, a navigation bar with links like 'Home', 'Dal Governo', 'In Parlamento', 'Regioni e Aziende', 'In Europa e dal mondo', 'Lavoro e professione', and a search bar. Below the header is a blue banner with the text 'L'SMS marketing può far decollare la tua attività. Sperimentalo'. The main article title is 'UNA «CARTA» SUI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI IN OSPEDALE'. Below the title is a social media sharing bar with buttons for 'Tweet', 'Recommend', 'Send', and a printer icon. The article text begins with 'Sarà presentata il 7 marzo all'università Cattolica di Roma la prima Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale. La Carta è stata realizzata per la prima volta in Italia dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata dal Policlinico universitario Gemelli di Roma a partire dal processo di riorganizzazione delle proprie attività avviato con il Piano strategico 2012-2016. Al progetto, che ha il patrocinio di ministero della Salute e del Consiglio regionale del Lazio, hanno aderito associazioni attive a livello nazionale nel settore della disabilità: Fish, Duchenne Sibilings, Abc-Bambini cerebrolesi, Fantasia, Associazione persone down e disabili visivi. La carta nasce dalle difficoltà cui vanno incontro persone con disabilità e caregiver in caso di necessità di ricovero ospedaliero. Obiettivo è affermare i diritti delle persone con disabilità in ospedale, diritti previsti per tutti i pazienti ma che nel caso delle persone con disabilità necessitano, per essere pienamente fruiti, di accorgimenti e strumenti particolari. La Carta sarà presentata anche da Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem. Saranno inoltre illustrate le migliori esperienze nazionali nell'assistenza ai pazienti disabili e sarà fatto il punto sulle problematiche inerenti il tema, con testimonianze di persone con disabilità, caregiver, famiglie e associazioni.'

Il Sole **24 ORE** Sanità

«Carta» per i disabili in corsia

Presentata il 7 marzo all'università Cattolica di Roma la prima Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale. La Carta è stata realizzata per la prima volta in Italia dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata dal Gemelli di Roma a partire dalla riorganizzazione avviata con il Piano strategico 2012-2016.

7 marzo 2013

www.vita.it/welfare/disabilita/una-carta-contro-le-barriere-sanitarie-in-ospedale.html

VITA.it WELFARE

Nuovi strumenti per fare comunità

ULTIME | NON PROFIT | SOCIETÀ | **WELFARE** | ECONOMIA | AMBIENTE | POLITICA | MONDO | VITA

Innovation | Disabilità | Dipendenze | Anziani | Minori | Adozioni e affido | Adozioni Internaz.

sei in: Home > Welfare > Disabilità > Una carta contro le...

DISABILITÀ 07/03/2013

Una carta contro le "barriere sanitarie" in ospedale

Accesso alle strutture, standard delle cure, sicurezza e diritti come utenti dei servizi: le esigenze "speciali" dei disabili quando diventano pazienti riconosciute in un documento adottato dal Policlinico Gemelli

[f Share](#) 15 [Like](#) 28 [Tweet](#) 30 [+1](#) 0 [Email](#) 0



I disabili si ammalano di più delle altre persone e vanno più spesso in ospedale, dicono le statistiche. Ma chi pensa a garantirgli l'accesso alle

→ Allegati



Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale

Una carta contro le "barriere sanitarie" in ospedale

Accesso alle strutture, standard delle cure, sicurezza e diritti come utenti dei servizi: le esigenze "speciali" dei disabili quando diventano pazienti riconosciute in un documento adottato dal Policlinico Gemelli

I disabili si ammalano di più delle altre persone e vanno più spesso in ospedale, dicono le statistiche. Ma chi pensa a garantirgli l'accesso alle strutture sanitarie e il diritto alle cure mediche? Per la prima volta in Italia la cooperativa "Spes Contra Spem" di Roma e il policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica affrontano questo tema con un approccio sistematico presentando la **"Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale"**. Primo esempio in Italia di un documento del genere, la carta è stata adottata, primo caso in Italia, dal grande nosocomio romano. "La Carta – ha spiegato Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem - distingue tra i concetti di disabilità e malattia, indica la necessità della formazione del personale medico e infermieristico ed evidenzia le **esigenze delle persone con disabilità** rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica: temi che tranne casi isolati non si affrontano oggi negli ospedali italiani".

Dimenticare le maggiori difficoltà di chi possiede una disabilità fisica o intellettuale significa creare vere e proprie "barriere sanitarie" che nessuno pensa ad abbattere. La carta getta luce sul problema guardando agli **speciali bisogni delle persone con disabilità: dall'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi**. Obiettivo della Carta dei diritti delle persone con disabilità è dunque assicurare il diritto alle cure garantito dall'articolo 32 della Costituzione italiana partendo dalla consapevolezza dei **maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità**. Nata dall'esperienza sul campo di Spes Contra Spem Onlus (che a Roma gestisce alcune case famiglia per disabili) e dal lavoro di un autorevole

comitato scientifico, la “Carta per i diritti delle persone disabili in ospedale” **è stata sottoscritta da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi).**

Alla presentazione hanno partecipato oltre a Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem Onlus, Nicola Panocchia, dirigente medico del Policlinico Gemelli e Maria Luisa Di Pietro docente di Medicina Legale alla Cattolica di Roma, entrambi componenti del comitato scientifico della Carta. Nel corso del convegno di presentazione, svoltosi giovedì 7 marzo al Policlinico Gemelli, sono state esposte inoltre le attività messe in campo dal Gemelli per attuare la Carta ed oggetto di audit con le associazioni dei pazienti dal direttore sanitario Andrea Cambieri, dal Responsabile della qualità Alberto Fiore e da Antonio Giulio de Belvis, direttore U.O.C. Programma governo clinico e Percorsi clinico-assistenziali.

FAMIGLIA CRISTIANA

13 marzo 2013

http://www.famigliacristiana.it/volontariato/news_3/articolo/diritto-alla-salute-dei-disabili-una-carta.aspx

FamigliaCristiana.it

FAMIGLIA | CHIESA | ATTUALITÀ | **VOLONTARIATO** | COSTUME E SOCIETÀ

NEWS | BACHECA | VOLONTARI NEL MONDO | ORGANIZZAZIONI

YouBanking **0** bolli fino al 2015

**MAFIA** **a che punto è la notte?** **FAMIGLIACRISTIANA.IT TV SCANNER**
GUARDA L'APPROFONDIMENTO >>>

Volontariato | News

Diritto alla salute dei disabili: una Carta

La cooperativa sociale "Spes contra spem" ha redatto una Carta per i diritti dei disabili in ospedale. Il Policlinico Gemelli di Roma è stato il primo in Italia ad adottarla



13/03/2013
Da un'esperienza vissuta, da una storia particolare è nato lo stimolo per una riflessione di carattere universale. Da un caso di malasanità, o meglio di Sanità che non riesce a tenere in considerazione le necessità particolari di un malato, viene l'impegno in favore del riconoscimento di un diritto, quello alla salute, che deve essere garantito a tutti per un principio di giustizia, come sancito dalla Costituzione italiana.

2 milioni e 600 mila persone. Il 4,8 per cento della popolazione. Sono gli italiani con disabilità che, secondo l'Istat, vivono in famiglia. 190 mila sono invece le persone ricoverate in istituto. Quasi la metà di loro ha più di 80 anni, ma i nosocomi italiani non prevedono percorsi di cura personalizzati, nonostante le persone disabili si rechino in ospedale il doppio delle volte delle persone senza disabilità.

Eppure un ospedale a misura di disabile sarebbe un ospedale aperto a tutti, capace di soddisfare le esigenze particolari di ogni paziente. Sono questi i presupposti che hanno guidato la cooperativa sociale "Spes contra spem" nella redazione di una Carta per i diritti dei disabili in ospedale, che per la prima volta è stata adottata in Italia dal Policlinico universitario Gemelli di Roma.

Da un'esperienza vissuta, da una storia particolare è nato lo stimolo per una riflessione di carattere universale. Da un caso di malasana, o meglio di **Sanità che non riesce a tenere in considerazione le necessità particolari di un malato**, viene l'impegno in favore del riconoscimento di un **diritto, quello alla salute, che deve essere garantito a tutti** per un principio di giustizia, come sancito dalla Costituzione italiana. **2 milioni e 600 mila persone. Il 4,8 per cento della popolazione.** Sono gli italiani con disabilità che, secondo l'Istat, vivono in famiglia. 190 mila sono invece le persone ricoverate in istituto. Quasi la metà di loro ha più di 80 anni, ma i nosocomi italiani non prevedono **percorsi di cura personalizzati**, nonostante le persone disabili si rechino in ospedale il doppio delle volte delle persone senza disabilità. Eppure **un ospedale a misura di disabile sarebbe un ospedale aperto a tutti**, capace di soddisfare le esigenze particolari di ogni paziente. Sono questi i presupposti che hanno guidato la cooperativa sociale **"Spes contra spem"** nella redazione di una **Carta per i diritti dei disabili in ospedale**, che per la prima volta è stata adottata in Italia dal **Policlinico universitario Gemelli di Roma**.

Un progetto nato come detto da un caso concreto. **Tiziana** era una donna affetta da grave disabilità. Si esprimeva a fatica e a fatica riusciva a capire. Non che fosse incapace di comunicare, come conferma chi la assisteva presso **Casablu**, una casa famiglia per persone con grave disabilità gestita da "Spes contra spem". **"Il meccanismo dell'amore tra persone è sempre lo stesso**, si conosce, si apprezza l'altro, per ciò che è e anche per ciò che non è. Così è stato per tanti anni per Tiziana a Casablu", racconta chi l'ha conosciuta e accudita. "Era amata proprio per questo. Aveva sempre una parola che definiva anni di relazioni. Una sintesi introvabile". Nel novembre 2004 Tiziana è colpita da una banale influenza e viene ricoverata in ospedale. Ma **le regole dell'ospedale non ammettono eccezioni**: chi la conosce da anni, chi ha imparato a capirla e a farsi carico delle sue esigenze non può starle accanto se non all'interno dei rigidi orari di visita. **Tiziana resta da sola in ospedale**. Ma Tiziana non è in grado di esprimersi "normalmente" e il personale medico dell'ospedale non solo non riesce a somministrarle la terapia, ma non è in grado nemmeno di comprendere quali siano le richieste della paziente. Una di queste era **"Ho freddo, chiudete la finestra"**. Tiziana contrae la polmonite in ospedale. **Il 12 dicembre 2004 muore, da sola**. Dalla storia di Tiziana è nato quindi l'impegno di "Spes contra spem" per il pieno riconoscimento del diritto alle cure medico-ospedaliere e per **adeguare le strutture sanitarie alle esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali dei pazienti disabili**. Per formare correttamente il personale medico. Per eliminare lunghe attese e macchinari inutilizzabili per un disabile. Un impegno racchiuso nella Carta per i diritti dei disabili in ospedale, che ha già ottenuto il **patrocinio del ministero della Salute**, del Consiglio regionale del Lazio e ha raccolto il consenso di molte associazioni che operano nel settore. Ora, dopo che il Policlinico Gemelli di Roma la ha adottata, **la Carta attende di essere recepita, nella sua interezza, da tutti gli ospedali italiani**.

IL MONDO

7 marzo 2013

http://www.ilmondo.it/newsdalterritorio/2013-03-07/salute-gemelli-roma-adotta-prima-carta-diritti-malati-disabili_212913.shtml



IL MONDO / news dal territorio / 07 Marzo 2013

Salute: il Gemelli di Roma adotta prima Carta diritti malati disabili



Roma, 7 mar - Nasce la prima 'Carta dei diritti delle persone con disabilità' in ospedale', realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Lo ha annunciato lo stesso nosocomio a margine di un convegno nel quale e' stata presentata la Carta .

0 0

Mi piace

Tweet

Share

Invia articolo

Versione stampabile

NEWS DAL TERRITORIO OGGI

Lazio: riunito in Regione il tavolo sull'Idi

Lazio: Smeriglio (Sel), Vincenzi capogruppo e' ottima scelta (...)

Rifiuti/Roma: Clini, ordinanza Tar sorprendente. Rafforza deferimento (...)

L'Aquila: a San Giacomo nuova sede operativa Protezione civile (...)

Pescara: due 'gioielli' del territorio scelti per Giornata Fai (...)

Giornata: Portogruaro da Pd a

Roma, 7 mar - Nasce la prima 'Carta dei diritti delle persone con disabilit  in ospedale', realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Lo ha annunciato lo stesso nosocomio a margine di un convegno nel quale   stata presentata la Carta . Il documento   stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilit  (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio. Secondo un rapporto Istat del 2010, sono oltre 2,6 milioni gli italiani disabili (il 4,8% della popolazione), cifra stimata in crescita tra il 65 e il 75% entro il 2035. Inoltre, sempre nel 2010 in Italia, su 100 persone con disabilit  le consultazioni presso un medico generico sono state circa 69, a fronte delle 20 effettuate dalla popolazione senza disabilit . Un recentissimo sondaggio (febbraio 2013) dell'Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza, effettuato a Roma su un campione di 2368 persone, ha rivelato che per il 90% del campione il servizio sanitario nazionale non   garante del diritto alla salute e alla libera scelta per le persone con disabilit . red-stt/mpd

8 marzo 2013

<http://www.romasette.it/modules/news/article.php?storyid=9966>

[HOME](#) [IN DIOCESI](#) [LA PARROCCHIA](#) [FAMIGLIA](#) [GIOVANI](#) [SOLIDARIETA'](#) [IN CITTA'](#) [SALUTE](#) [CULTURA E SOCIETÀ](#)


L'INFORMAZIONE ON-LINE DELLA DIOCESI DI ROMA

Martedì 26 Marzo 2013 | **Beata Maddalena Caterina Morano** [Contatti](#) | [Newsletter](#) | 

[Stampa](#) | [E-mail](#) | [Pdf](#) | [Mi piace](#) 22 | [Invia](#)

Salute: Una Carta per i diritti dei disabili in ospedale



Presentato al Gemelli il documento realizzato dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottato per la prima volta in Italia dal policlinico universitario. Al centro, il riconoscimento del diritto alla salute *di Christian Giorgio*

Riconoscere pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali dei disabili. Abbattere le barriere sanitarie fatte di attese prolungate, macchinari inadatti e, spesso, di personale non adeguatamente formato. Sono questi gli obiettivi della Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, realizzata dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli. Il documento, presentato ieri, giovedì 7 marzo, nel Centro congressi Europa dell'Università Cattolica, ha già ottenuto il



Papa Francesco

[Leggi tutti gli articoli](#)



Conclave 2013

Salute: Una Carta per i diritti dei disabili in ospedale

Presentato al Gemelli il documento realizzato dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottato per la prima volta in Italia dal policlinico universitario. Al centro, il riconoscimento del diritto alla salute *di Christian Giorgio*

Riconoscere pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali dei disabili. Abbattere le barriere sanitarie fatte di attese prolungate, macchinari inadatti e, spesso, di personale non adeguatamente formato.

Sono questi gli obiettivi della Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, realizzata dalla cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli. Il documento, presentato ieri, giovedì 7 marzo, nel Centro congressi Europa dell'Università Cattolica, ha già ottenuto il patrocinio del ministero della Salute e quello del Consiglio regionale del Lazio. La Carta ha anche raccolto il consenso di diverse associazioni nazionali operanti nel settore. **«L'idea di sviluppare questo progetto nasce da un caso concreto - ha spiegato Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes Contra Spem -.** Quello di Tiziana, una persona che conviveva con una grave disabilità a causa della quale non riusciva a esprimersi e a farsi capire. Un giorno, dopo essersi ammalata, è stata ricoverata in ospedale. Qui, comunicare con il personale sanitario era per lei pressoché impossibile, non era in grado neanche di dire "ho freddo, chiudete le finestre". Così, dopo una polmonite che ha aggravato le sue già precarie condizioni di salute, si è spenta». Dopo questi fatti «abbiamo deciso di riscrivere - ha continuato Berliri - la Carta dei diritti del malato declinata per le persone con disabilità. Adesso auspichiamo che venga adottata da tutti gli ospedali italiani». **Nel documento, composto** da quattordici articoli, è stata sottolineata la distinzione tra disabilità e malattia. Sono due milioni e 600 mila, il 4,8 per cento della popolazione, gli italiani con disabilità che vivono in famiglia, secondo l'Istat. Circa 190 mila quelli che vivono in istituto. Una situazione che interessa soprattutto gli anziani; un milione e 200 mila ha più di ottanta anni. Sono persone che si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità ma i nosocomi italiani non prevedono percorsi di cura personalizzati. «La Carta non promuove nuovi diritti o diritti speciali - ha precisato Nicola Panocchia, dirigente medico dell'Istituto di Clinica chirurgica del Gemelli -. Essa propone il riconoscimento di un diritto, quello alla salute, che deve essere garantito per un principio di giustizia. Un diritto che è di tutti i cittadini ma che, nei fatti, spesso è difficile da esigere per le persone con disabilità. Il Policlinico Gemelli, con il suo nuovo Piano strategico, ha dimostrato di essere pronto a recepire la Carta proposta da Spes Contra Spem. La nostra visione è quella che un ospedale a misura di disabile è un ospedale a misura di tutti». 8 marzo 2013

RADIOVATICANA.IT

http://it.radiovaticana.va/news/2013/03/08/al_gemelli_presentata_la_prima_carta_dei_diritti_per_disabili_i/it1-671517

LINK AL PROGRAMMA:

http://it.radiovaticana.va/news/2013/03/08/disabilita_e_diritti_in_ospedale/105-671364



Home > Carità e Solidarietà > notizia del 2013-03-08 16:04:06

da a 15

Al Gemelli, presentata la prima Carta dei diritti per disabili in ospedale



E' stata presentata la prima "Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale", realizzata dalla Cooperativa Sociale Spes Contra Spem e adottata, per la prima volta in Italia, dal Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Un documento che pone l'attenzione sulle barriere architettoniche strutturali classiche, ma soprattutto sulle difficoltà che incontrano le persone disabili ogni volta che devono sottoporsi ad una visita o un esame diagnostico in ospedale. Una carta che garantisca al paziente con disabilità l'accesso, senza difficoltà, a tutti i servizi sanitari e la libera scelta fra differenti procedure e trattamenti sanitari. Il **prof. Nicola Panocchia**, dirigente medico presso l'Istituto di Clinica Chirurgica del Policlinico Agostino Gemelli di Roma, ci parla dei diritti delle persone con disabilità e quanto, in un clima di riduzione delle spese, l'attuazione della Carta possa essere possibile. Intervista di **Eliana Astorri**: [real](#) [mp3](#)

8 MARZO 2013

<http://www.telemeditalia.it/it/ej-salute/content/detail/0/181/2885/un-ospedale-a-misura-della-disabilita.html>

Anno IX - Edizione 3 - marzo 2013

Un ospedale a misura della disabilità

Francesca Vitalini

Presentata la "Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale", frutto del lavoro della cooperativa sociale "Spes contra spem", nasce da un caso concreto. Il documento è articolato in 14 punti e viene adottata per la prima volta dal Policlinico Agostino Gemelli di Roma.

È il primo documento del genere in Italia. Stiamo parlando della "Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale", frutto del lavoro della cooperativa sociale "Spes contra spem", che verrà adottata per la prima volta nel nostro Paese dal Policlinico Gemelli, a partire dal processo di riorganizzazione delle proprie attività avviato dal Piano strategico 2012-2013.

"Abbiamo già introdotto delle novità in tal senso, altre le abbiamo programmate, altre ancora le programmeremo – ci racconta il prof. Antonio Giulio de Belvis, direttore UOC Programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali. "Proprio oggi (n.d.r, 7 marzo 2013) abbiamo inaugurato un ascensore che permette di superare quella che è la barriera architettonica principale di questo ospedale: dei gradini che non permettevano alle persone con dei deficit e delle disabilità di accedere facilmente al Policlinico dalla Via di Pineta Sacchetti. Con il nuovo piano strategico, poi, vogliamo mettere al centro il paziente, anche e soprattutto quello che ha dei bisogni particolari, e puntare sull'accessibilità, non solo architettonica, ma anche assistenziale, rendendo più efficiente il sistema. Per quando riguarda le risorse, non è detto che si debbano trovare soltanto sul versante pubblico. Il privato è interessato ed ha una forte sensibilità all'investimento, probabilmente anche per questioni di marketing e di mission. Il Policlinico ha già collaborato con il privato in tal senso, per esempio nella creazione del percorso ospedaliero per ipovedenti. Il fatto che ci

sia una crisi economica in atto non è un alibi per non fare niente".

Ed anche il **dott. Walter Ricciardi, direttore del Dipartimento per l'Assistenza sanitaria di Sanità pubblica al Gemelli**, chiosa che le risorse verranno allocate, eliminando gli sprechi.

Il documento presentato da "Spes contra spem" si articola in 14 articoli, 14 diritti della persona con disabilità che consistono in: diritto a misure preventive, all'accesso, all'informazione, al consenso, alla libera scelta, alla privacy e alla confidenzialità, al rispetto del tempo dei pazienti, alla sicurezza, all'innovazione, ad evitare le sofferenze ed il dolore non necessari, al risarcimento. Uno dei cardini della **Carta è la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recepita e resa vincolante a livello nazionale nell'ordinamento italiano con la legge 18/2009, che all'articolo 25 sancisce il diritto alla cura.**

*"Ci auguriamo che altre realtà ospedaliere prendano il Policlinico Gemelli da esempio – ci spiega **Luigi Vittorio Berliri, presidente di "Spes contra spem"**. "Siamo in contatto con gli ospedali di Siena, di Milano e di Cagliari per presentare questo progetto, che nasce dal caso concreto di una persona a noi cara. In un momento di spending review ci preoccupa non tanto l'implementazione della Carta, ma l'assistenza sanitaria e sociale alle persone più deboli sul territorio. Penso che ci sia una miopia da parte di chi governa sulle priorità nel nostro Paese".*

Il prossimo passo sarà quello di presentare il progetto ad altre strutture ospedaliere ed implementare dei corsi di formazione per operatori sanitari riguardo la disabilità e le problematiche ad essa legate perché la mancanza di cultura in merito è uno dei primi problemi da affrontare e risolvere: *"C'è da fare molto sia a livello della classe medica, sia dell'infermieristica – dichiara **Nicola Panochia, dirigente medico del Policlinico Gemelli e membro del comitato scientifico di "Spes contra Spem"** – perché talvolta, anche per un malinteso senso di pietà e di compassione si negano delle cure che potrebbero essere erogate. Va riorganizzato e ripensato anche il rapporto tra medico e paziente con disabilità che deve essere personalizzato in maniera radicale. Per questo motivo, il Policlinico e la cooperativa si stanno mettendo a tavolino per realizzare dei corsi di formazione per il personale interno".*

8 MARZO 2013

www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=13819

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Regioni e Asl

Home

Cronache

Governo e Parlamento

Regioni e Asl

Lavoro e Professioni

Scienza e Farmaci

Studi e Analisi

Archivio

ULIVETO

Uliveto ti aiuta a digerire e a vivere in forma

MERIDIANO SANITÀ
Le coordinate della salute

DIABETE 2020

WORKSHOP
Misurare, valutare e migliorare
il percorso del paziente diabetico
Roma - 25 marzo 2013
14.30 - 19.00

La Balanced Scorecard del F
del diabete e la valutazione di
efficacia del percorso nella ASL
Quale agenda per il diab
in Italia?

Tweet

+1

Consiglia

78

stampa

Lazio. Presentata la prima Carta dei Diritti delle persone disabili in ospedale



L'iniziativa è stata realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli di Roma, la Carta. Per il 90% dei cittadini romani il Ssn non garantisce il diritto alla salute e alla libera scelta per le persone con disabilità. [LA CARTA.](#)

08 MAR - Garantire alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali. È con questa finalità che è nata la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem, adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e presentata ieri a Roma.

Perché il problema non solo le "classiche" barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie "barriere sanitarie", denuncia la Cooperativa, spiegando che il documento è già stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi).

Lazio. Presentata la prima Carta dei Diritti delle persone disabili in ospedale

L'iniziativa è stata realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli di Roma, la Carta. Per il 90% dei cittadini romani il Ssn non garantisce il diritto alla salute e alla libera scelta per le persone con disabilità. [LA CARTA.](#)

08 MAR - Garantire alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali. È con questa finalità che è nata la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem, adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e presentata ieri a Roma. Perché il problema non solo le “classiche” barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie “barriere sanitarie”, denuncia la Cooperativa, spiegando che il documento è già stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi). “In Italia – spiega la Spes Contra Spem - le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto D.A.M.A.), non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone)”. La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale realizzata da ‘Spes Contra Spem’ è suddivisa in 14 articoli (ART. 1 Diritto a misure preventive, ART. 2 Diritto all’accesso, ART. 3 Diritto alla informazione, ART. 4 Diritto al consenso, ART. 5 Diritto alla libera scelta, ART. 6 Diritto

alla privacy e alla confidenzialità, ART. 7 Diritto al rispetto del tempo dei pazienti, ART. 8 Diritto al rispetto di standard di qualità, ART. 9 Diritto alla sicurezza, ART. 10 Diritto alla innovazione, ART. 11 Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari, ART. 12 Diritto a un trattamento personalizzato, ART. 13 Diritto al reclamo, ART. 14 Diritto al risarcimento) e, sottolinea la Cooperativa, "affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica". "Si basa sugli stessi diritti formulati nella Carta europea dei diritti del malato per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse", spiega la Cooperativa. Che aggiunge: "Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione Onu sui disabili". Secondo i dati Istat le persone con disabilità di sei anni e più che vivono in famiglia in Italia nel 2004 sono 2 milioni e 600 mila, pari al 4,8 per cento della popolazione italiana, 1 milione e 200 mila, ha più di ottanta anni". Le previsioni sul numero futuro di persone disabili in Italia indicano un possibile aumento, dal 2005 al 2035, tra il 65 e il 75% rispetto al rapporto del 2010. Ben il 62,2 per cento delle persone con disabilità è colpito da tre o più patologie croniche ed oltre la metà (59,4 per cento) ha almeno una malattia cronica grave; solo il 9,9 per cento non dichiara di essere affetto da patologie croniche. Tra i non disabili la quota di persone con più patologie croniche o in precarie condizioni per la presenza di patologie gravi è decisamente più contenuta: il 12,3 per cento presenta una comorbidità di tipo cronico e l'11,6 per cento dichiara di soffrire di almeno una patologia grave. Eppure, un recentissimo sondaggio (febbraio 2013) dell'Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza effettuata a Roma su un campione di 2.368 persone intervistate al telefono o tramite un questionario online ha rivelato che per l'89% dei cittadini il diritto alla salute non è rispettato e che in particolare per il 90% del campione il servizio sanitario nazionale non è garante del diritto alla salute e alla libera scelta per le persone con disabilità. Alla domanda se "il SSn garantisce la qualità della vita alle persone con disabilità" il campione risponde "No" per il 63% dei casi, sì per il 22% (non so 15%). **08 marzo 2013** © Riproduzione riservata

9 MARZO 2013

www.healthdesk.it/diritti/articolo/6079/1362810618



Diritti

Inside reportage associazioni i blog

Cerca nel sito Cerca

HOME CRONACHE POLITICA LOCAL LAVORO & FORMAZIONE DIRITTI MEDICINA STILI DI VITA RICERCA

Disabilità: una Carta per abbattere le barriere sanitarie

In ospedale le persone con disabilità devono fare i conti non solo con le tradizionali barriere architettoniche ma anche con macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate



In Italia le persone disabili vanno in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate, non prevedono percorsi di cura

Ultime in Diritti



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il Mezzogiorno abbandonato a se stesso



INTERNET & PRIVACY

No a dati sulla salute dei cittadini sui siti web della PA



IL CASO

Sofia potrà continuare le cure



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE?

Cancro: ancora troppe disuguaglianze

Disabilità: una Carta per abbattere le barriere sanitarie

In ospedale le persone con disabilità devono fare i conti non solo con le tradizionali barriere architettoniche ma anche con macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate

In Italia le persone disabili vanno in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate, non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (cioè sono circa 2 milioni e 600 mila).

Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima *Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale*, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma, dove è stata presentata giovedì 7 marzo.

«Questo progetto, che nasce dal caso concreto di una persona a noi cara, intende spingersi dal particolare all'universale – spiega Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes contra Spem - cioè ha come obiettivo ultimo aiutare il sistema sanitario nazionale a fornire le giuste e concrete risposte per tutte le persone con disabilità. Auspichiamo che questa Carta venga adottata da tutti gli ospedali italiani perché ogni struttura sanitaria deve essere in grado di predisporre misure e percorsi che siano a misura di disabili».

Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini cerebrolesi, Fantasia, Associazione persone Down e Disabili visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del ministero della Salute e della Regione Lazio.

La Carta è suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle

cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi) e affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica. Si basa sugli stessi diritti formulati nella *Carta europea dei diritti del malato* per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse.

«Nello spirito della convenzione Onu - chiosa Nicola Panocchia, medico del Policlinico Gemelli - la carta non propone nuovi diritti o diritti speciali per le persone con disabilità. Propone il riconoscimento di un diritto, quello alla salute, che è un diritto di tutti i cittadini ma che, nei fatti, spesso è difficile da esigere per le persone con disabilità. Un diritto che deve essere garantito, per un principio di giustizia, in tutte le Regioni italiane. Un ospedale a misura di disabile è un ospedale a misura di tutti».

COMUNICARE IL SOCIALE

<http://www.comunicareilsociale.com/2013/03/08/ecco-la-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale/>

[Home](#) | [Gallery](#) | [Video](#) | [Archivio](#)

[Primo Piano](#) | [Notizie](#) | [Italia](#) | [Esteri](#) | [Reportage](#) | [Volontariato](#) | [Terzo Settore](#) | [Agenda](#) | [Bandi](#)

Comunicare il Sociale



Tuesday, March 26, 2013

Ecco la carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale



ROMA – Nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale. Realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli di Roma, la Carta si pone l'obiettivo di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per i disabili, garantendo loro un uguale trattamento da parte delle strutture ospedaliere. Dunque non diritti speciali per i portatori di handicap, ma la presa di coscienza che le loro limitazioni fisiche o psichiche hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse.

Primo Piano

In Europa ci sono 33 milioni di migranti



BRUXELLES – Nell'ultimo bollettino semestrale, l'European migration network dà il quadro ...

Notizie

Muore don Renzo Rossi, il "prete dei poveri"



FIRENZE- Era profondamente fiorentino e profondamente prete. Era perché don Renzo ...

ROMA – Nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale. Realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli di Roma, la Carta si pone l'obiettivo di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per i disabili, garantendo loro un uguale trattamento da parte delle strutture ospedaliere. Dunque non diritti speciali per i portatori di handicap, ma la presa di coscienza che le loro limitazioni fisiche o psichiche hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse.

AL GEMELLI – Presentata a Roma presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia del Policlinico Gemelli, la Carta elenca in quattordici articoli i diritti che vanno garantiti ai disabili: dall'accesso alla struttura e alla rimozione delle barriere architettoniche, al rispetto dei tempi e delle necessità dei pazienti che, quando si tratta di persone con disabilità cognitiva, possono essere più lunghi e complessi. L'esperienza di un ricovero, delle attese in ospedale, delle file agli sportelli, dello stress per un esame invasivo è faticosa per tutti ma per una persona con disabilità queste difficoltà si possono sommare a disagi preesistenti con effetti a volte traumatici sui pazienti. Se si calcola poi che in Italia, secondo gli ultimi dati Istat presentati durante il convegno, le persone disabili si recano in ospedale il doppio rispetto ai non disabili, ci si rende conto che i nostri nosocomi sono impreparati a gestire un alto flusso di pazienti. A parte pochi progetti isolati, come il pionieristico D.A.M.A., gli ospedali italiani non sono infatti dotati di percorsi specifici per persone con handicap, con conseguenze sia sul paziente che sul funzionamento della stessa struttura.

PANOCCHIA – Partendo dalla “Carta europea dei diritti del malato”, nella “Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale” i singoli diritti vengono modulati in base alle necessità delle persone disabili e adattati ai bisogni che, caso per caso, sono espressi, per riconoscere alle persone con disagio il pieno diritto alle cure ospedaliere con l'obiettivo di rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali. In questo senso il Policlinico Gemelli di Roma ha inserito all'interno del suo piano aziendale una sempre maggiore personalizzazione. Già attivo è, ad esempio, il percorso per ipovedenti. «Il nostro obiettivo – ha dichiarato Nicola Panocchia dirigente medico del Policlinico Gemelli di Roma – è quello di migliorare ancora di più i servizi. Ci stiamo attrezzando per ottimizzare la nostra offerta ai disabili con l'obiettivo non di ghettizzare questo tipo di pazienti creando un reparto ad hoc ma, al contrario, di realizzare una struttura che deve sapere adattarsi sempre meglio al paziente». La presentazione della Carta è solo il primo passaggio cui seguirà la formazione del personale sanitario attraverso percorsi specifici per lavorare sull'abbattimento delle barriere culturali e la scarsa conoscenza di questa realtà da parte di medici e infermieri. Infine la parte pratica: l'istituzione, all'interno delle strutture Ospedaliere, di percorsi assistenziali specifici per le persone con disabilità.

di *Antonella Migliaccio*

SUPERABILE – PORTALE INAIL

2 articoli di LAURA BADARACCHI

[http://www.superabile.it/web/it/CANALI TEMATICI/Salute e Ricerca/Zoom/info540388105.html](http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute_e_Ricerca/Zoom/info540388105.html)

DISABILITÀ, NIENTE BARRIERE IN OSPEDALE: PARTE DAL GEMELLI LA CARTA DEI DIRITTI

Oltre le barriere architettoniche, ci sono anche quelle sanitarie: dai macchinari inadatti al personale non formato. Per superarle dalla cooperativa "Spes contra Spem" arriva un documento, adottato per primo dal Policlinico romano

ROMA - Non solo le "classiche" barriere architettoniche, ma anche macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie "barriere sanitarie". In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate, non prevedono percorsi di cura personalizzati. Per riconoscere alle persone con disabilità il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali nasce la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata dalla Cooperativa sociale Spes Contra Spem e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale è stata presentata ieri, in un convegno svoltosi presso la Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Gemelli. Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Italiana Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Regione Lazio.

In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto D.A.M.A.), non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura ad hoc rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone).

La Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, realizzata da 'Spes Contra Spem' e suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto

ai macchinari da utilizzare nella diagnostica.

Si basa sugli stessi diritti formulati nella "Carta europea dei diritti del malato" per sottolineare che non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse. Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione italiana e dall'art. 25 della Convenzione Onu sui disabili. Spes Contra Spem è una cooperativa sociale di Roma. Nasce nel 1991 e da allora si occupa dell'assistenza ai disabili gravi. Oggi gestisce quattro case famiglia nel comune di Roma e servizi territoriali di prossimità alle persone con disagio.

"L'avventura parte oggi, è il giorno zero - dice Luigi Vittorio Berliri, presidente di 'Spes Contra Spem' - con il Gemelli che vi ha aderito con entusiasmo: ci auguriamo che presto arrivino altri ospedali e abbiamo già avuto una disponibilità e un interessamento da parte di Milano, Cagliari, Siena e Verona". "A Milano in particolare esiste un progetto meraviglioso, il DAMA, che è da copiare e da portare ad esempio: una piccola équipe si occupa delle persone disabili ricoverate, ma non esiste il reparto disabili. E l'équipe che si muove nei vari reparti: la patologia non è la disabilità, ma lo specifico problema, dal braccio rotto al problema ginecologico". Obiettivo principale della carta è allora quello di "declinare i diritti del malato per le persone con disabilità: si parla di persone e come persona hai dei diritti. Per esigerli, nella particolare condizione della disabilità, c'è bisogno di un occhio particolare: questo viene garantito". "Non vogliamo più, per parlare chiaro, che una persona con spasticità ma con quoziente intellettivo superiore alla norma venga trattata come incapace di intendere di volere, con sanitari che non li guardano neppure negli occhi".

Al convegno hanno partecipato anche Maurizio Guizzardi, direttore del Policlinico Gemelli, Andrea Cambieri, direttore sanitario del Policlinico Gemelli, Antonio Giulio De Belvis, direttore del programma governo clinico e percorsi clinico-assistenziali del Policlinico Gemelli, Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e Maria Luisa Di Pietro (professore associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma), componenti del comitato scientifico di Spes Contra Spem, e Filippo Ghelma, responsabile del progetto D.A.M.A. dell'Ospedale San Paolo di Milano.

(8 marzo 2013)

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute_e_Ricerca/Zoom/info540388087.html

"MAI PIÙ COME TIZIANA". IL CAMMINO DELLA CARTA DEI DIRITTI DEI DISABILI IN OSPEDALE

La donna disabile morì per una polmonite contratta in ospedale: nessuno sapeva interpretare le sue richieste e i suoi bisogni, anche il semplice chiudere la finestra. Dalla sua vicenda è partito il progetto culminato nella Carta

ROMA - Mai più come con Tiziana, mai più una situazione come quella di questa donna con disabilità che muore in un ospedale romano, sola e inascoltata, perché semplicemente nessuno aveva prestato ascolto ad alcune sue semplicissime richieste, come quelle di chiudere una finestra o di abbassare l'aria condizionata. Dal dolore, è venuto fuori un progetto, che oggi festeggia il suo primo storico risultato con l'adozione, da parte del Policlinico Gemelli di Roma, della Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale.

La storia di Tiziana merita di essere raccontata. Lei è una donna con disabilità accolta in una casa famiglia per persone con grave handicap: capisce con tanta fatica e con ancor più fatica si esprime. Ma chi la ha incontrata, chi con anni di pazienza ha imparato a decifrare il suo linguaggio, semplice ma pieno, ha imparato ad amarla. È il meccanismo dell'amore tra Persone, che diventa realtà per lei a "Casablu", una casa famiglia della cooperativa Spes contra Spem che l'ha accolta. "Per aiutarla a mangiare - ricordano dalla cooperativa sociale - ci voleva tanta pazienza, per farle ingoiare le medicine bisognava parlarle, convincerla, e lei era testarda e non ne voleva sapere, una lotta giocosa tutti i giorni". Che finiva poi con abbracci, risate e battute pungenti che Tiziana non risparmiava a nessuno. "Era amata - dicono - proprio per questo. Aveva sempre una parola che definiva anni di relazioni. Una sintesi introvabile".

Un giorno di novembre del 2004 Tiziana si ammala. Banale influenza, lei è cagionevole di salute e viene ricoverata in ospedale. In ospedale le regole sono ferree. Le persone che per anni si sono prese cura di Tiziana possono entrare solo negli "orari di visita". Per il resto Tiziana resta sola. E oltre lo sconforto per una persona ammalata e sola ci sono tutte le complicazioni per una persona che non sa comunicare in modo "normale" e che non ha bisogni "normali". Difficile quindi per gli infermieri somministrare la terapia, ascoltarla mentre la mattina cercava di dire "ho freddo con le finestre aperte a novembre". Tiziana, in quell'ospedale, si prende la polmonite. L'ascolto dei suoi bisogni continua ad essere inesistente. Il 12 dicembre muore, "inascoltata e sola".

Dopo il dolore, parte il tentativo di trasformare una storia triste in speranza, per tante altre persona come Tiziana. Perché la persona con disabilità ha diritto a un giusto trattamento ospedaliero, rispettoso delle sue speciali esigenze di ascolto, di mediazione, di accompagnamento. Un pensiero: "Esiste una Carta dei Diritti dei Bambini in Ospedale, ma niente di simile per le persone con disabilità". E allora, pensano alla cooperativa Spes contra Spem, "tocca a noi". Fra il 2006 e il 2007 si costituisce un primo Comitato Promotore, negli anni successivi si scopre una "rete" di persone, genitori, professionisti e realtà sia sociali che sanitarie che avvertono il problema e intendono impegnarsi per affrontarlo. Viene compreso che questo problema ha una rilevanza etica e bioetica fondamentale, si studiano le esperienze in altri paesi, europei e non, e al progetto si uniscono sia privati cittadini che organizzazioni di advocacy. Nel 2010-2011 si costituisce un Comitato Scientifico.: ne fanno parte medici, bioeticisti, filosofi della salute. Si inizia la stesura della prima bozza di Carta. Nel gennaio 2012 arriva l'adesione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Policlinico Universitario Agostino Gemelli e l'impegno ad adottare formalmente la Carta. Una prima esperienza pilota, che arriva a compimento proprio oggi, 7 marzo 2013, con la presentiamo ufficiale della Prima 'Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale'. Un traguardo già grande, con all'orizzonte la possibilità di un'ulteriore espansione in altre strutture: nel prossimo futuro in pole position ci sono ospedali di Milano, Cagliari, Siena e Verona.

(8 marzo 2013)

IPASVI – Federazione Nazionale Collegi Infermieri

<http://www.ipasvi.it/attualita/una-carta-per-ospedali-a-misura-di-disabili-id825.htm>

Una Carta per ospedali a misura di disabili

08/03/2013 - In ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie "barriere sanitarie".

Non esistono diritti speciali per le persone con disabilità, ma le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse e per garantire così il diritto alla tutela della salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione. È per questo che è nata la Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, frutto dall'esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e del lavoro di un autorevole comitato scientifico, adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma, dove è stata presentata nei giorni scorsi.

Il documento è stato sottoscritto da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi) che hanno aderito all'iniziativa e ha ottenuto il patrocinio del ministero della Salute e della Regione Lazio.

In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate, non prevedono percorsi di cura personalizzati. Secondo i più recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura *ad hoc* rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone).

La Carta si basa sugli stessi diritti formulati nella Carta europea dei diritti del malato, è suddivisa in 14 articoli (dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi), affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di disabilità e malattia, guarda alla necessità della formazione di infermieri e medici e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica.

Per abbattere le barriere sanitarie

Un documento elaborato non per rivendicare “diritti speciali”, ma per sottolineare le limitazioni delle persone con disabilità in ospedale e la necessità di strumenti e percorsi adeguati per rimuoverle. È stata presentata a Roma la prima Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, sottoscritta dalla grande maggioranza delle associazioni di persone con disabilità

Non solo le “classiche” barriere architettoniche: in ospedale le persone con disabilità devono districarsi tra macchinari inadatti, personale non adeguatamente formato, attese prolungate, cioè tra vere e proprie “**barriere sanitarie**”. È quindi per riconoscer loro il pieno diritto alle cure ospedaliere e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali, che è nata la prima **Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale**, realizzata dalla Cooperativa Sociale **Spes contra Spem** e adottata per la prima volta in Italia dal Policlinico Gemelli dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

L’importante documento – come **anticipato** nei giorni scorsi su queste stesse pagine – è stato presentato durante un convegno presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia del Policlinico Gemelli, da **Luigi Vittorio Berliri**, presidente di Spes contra Spem, insieme ad alcuni rappresentanti della struttura ospitante, ovvero il direttore **Maurizio Guizzardi**, il direttore sanitario **Andrea Cambieri**, il direttore del Programma Governo Clinico e Percorsi Clinico-Assistenziali **Antonio Giulio De Belvis** e il dirigente medico **Nicola Panocchia**. Con loro anche **Maria Luisa Di Pietro**, professore associato di Medicina Legale all’Università Cattolica di Roma), alcuni componenti del Comitato Scientifico di Spes contra Spem, e **Filippo Ghelma**, responsabile del Progetto *DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance)* dell’Ospedale San Paolo di Milano. Da segnalare che la Carta – patrocinata dal Ministero della Salute e dalla Regione Lazio – è stata **sottoscritta** da numerose organizzazioni nazionali attive nel settore della disabilità, vale a dire dalle associazioni aderenti alla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap) e a Fantasia (Federazione Nazionale delle Associazioni a Tutela delle persone con Autismo

e Sindrome di Asperger), oltrech , specificamente, dall'ABC (Associazione Bambini Cerebrolesi), dall'ADV (Associazione Disabili Visivi), dall'AIPD (Associazione Italiana Persone Down), da Parent Project e da Siblings (Sorelle e Fratelli di Persone con Disabilit ).

«In Italia – come spiega **Luigi Vittorio Berliri** – le persone con disabilit  si recano in ospedale **il doppio delle volte** rispetto a quelle senza disabilit , ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate, come il progetto milanese *DAMA*, **non prevedono percorsi di cura personalizzati**. Secondo i pi  recenti dati Istat, il 24,2% delle persone disabili effettuano almeno un esame diagnostico contro l'11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza, inoltre, di percorsi di cura ad hoc rende pi  difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualit  della vita di queste persone che in Italia rappresentano il **4,8% della popolazione** (2 milioni e 600.000 persone)». La nuova Carta, dunque,   suddivisa in **quattordici articoli** (Diritto a misure preventive – Diritto all'accesso – Diritto all'informazione – Diritto al consenso – Diritto alla libera scelta – Diritto alla privacy e alla confidenzialit  – Diritto al rispetto del tempo dei pazienti – Diritto al rispetto di standard di qualit  – Diritto alla sicurezza – Diritto alla innovazione – Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari – Diritto a un trattamento personalizzato – Diritto al reclamo – Diritto al risarcimento), dedicati all'accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi. Essa affronta la problematica del diritto alle cure con la consapevolezza dei maggiori bisogni di **mediazione, empatia e privacy** delle persone con disabilit . Distingue inoltre tra i concetti di **disabilit  e malattia**, guarda alla necessit  della formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai macchinari da utilizzare nella diagnostica. La "base" di lavoro   stata la **Carta Europea per i Diritti del Malato**, anche allo scopo di sottolineare che **non esistono diritti speciali** per le persone con disabilit , ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse. In sostanza, lo sforzo che si   voluto attuare con l'iniziativa – nata dall'esperienza sul campo di Spes contra Spem e dal lavoro di un autorevole Comitato Scientifico –   quello di ridurre le difficolt  di accesso alle cure, segnatamente per **garantire il diritto alla salute**, previsto dall'articolo 32 della Costituzione Italiana e dall'articolo 25 della **Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilit . (S.B.)

Disabili in ospedale: arriva la "Carta dei diritti delle persone con disabilità"

06-03-2013

Domani, giovedì 7 marzo 2013, dalle ore 9.00 alle 13.30 sarà presentata presso l'Università Cattolica di Roma la prima "Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale"; adottata dal Policlinico A. Gemelli il progetto deve la sua nascita alla cooperativa sociale Spes Contra Spem.

Si prefigge come obiettivo l'affermazione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità all'interno degli ospedali e nei centri di cura, che benché siano già principi garantiti per legge a tutti i pazienti indipendentemente dalla loro condizione, nello specifico caso delle persone affette da disabilità richiedono accorgimenti particolari per fare in modo che siano pienamente applicabili.

Sotto il patrocinio del Ministero della Salute, sarà presentata dal presidente di "Spes Contra Spem", da Nicola Panocchia (dirigente medico del Policlinico Gemelli) e da Maria Luisa Di Pietro (docente di Medicina Legale alla Cattolica di Roma), esponendo tutto il bagaglio di esperienza accumulata sul territorio nazionale nell'ambito dell'assistenza ai disabili e mostrando al contempo tutte le soluzioni ed attività che il Policlinico Gemelli metterà in moto per venire incontro alle specifiche richieste dalla Carta.

CONTENUTI DELLA "Carta dei diritti delle persone con disabilità" in ospedale

La carta dei diritti delle persone con disabilità si compone dei seguenti 14 articoli:

ART. 1 Diritto a misure preventive

ART. 2 Diritto all'accesso

ART. 3 Diritto alla informazione
ART. 4 Diritto al consenso
ART. 5 Diritto alla libera scelta
ART. 6 Diritto alla privacy e alla confidenzialità
ART. 7 Diritto al rispetto del tempo dei pazienti
ART. 8 Diritto al rispetto di standard di qualità
ART. 9 Diritto alla sicurezza
ART. 10 Diritto alla innovazione
ART. 11 Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari
ART. 12 Diritto a un trattamento personalizzato
ART. 13 Diritto al reclamo
ART. 14 Diritto al risarcimento

Da questo progetto si spera si possa trarre esempio per arrivare ad una piena ricezione da parte di tutti gli ospedali diffusi sul territorio nazionale della “Carta” e dei suoi precetti. Tutte le associazioni sono invitate ad aderire all’iniziativa.

Potete scaricare la **VERSIONE COMPLETA** della carta dei diritti delle persone con disabilità, in **formato Pdf**, dal nostro sito.

PER ALTRE INFORMAZIONI:
Spescontraspem.it

DISABILI IN OSPEDALE: ARRIVA LA CARTA DEI DIRITTI

E' in dirittura d'arrivo un importante documento che potrà aiutare le persone disabili nei nosocomi. Si tratta della prima **"Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale"**, che sarà presentata giovedì **7 marzo** presso il Centro Congressi Europa dell'Università Cattolica di Roma (Sala Italia - Largo F. Vito 1).

Realizzata per la prima volta in Italia dalla **cooperativa sociale Spes Contra Spem** e adottata dal **Policlinico universitario "A. Gemelli"**, la carta nasce proprio dal riscontro di difficoltà tangibili che spesso le persone con disabilità e loro accompagnatori incontrano in caso di ricovero in ospedale. Da qui, l'idea di realizzare un documento in cui venissero affermati i diritti fondamentali delle persone disabili, che non si discostano da quelli di tutti gli altri pazienti, ma che necessitano di accorgimenti e strumenti particolari per essere effettivamente e fattivamente applicati.

Il progetto ha il patrocinio del Ministero della Salute e Consiglio Regionale del Lazio, e ha visto l'adesione di diverse associazioni nazionate impegnate nell'ambito disabilità, come Fish, Duchenne Siblings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi.

TESTATE INFORMAZIONE LOCALE

<http://www.romadailynews.it/attualita/la-prima-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale-sara-presentata-giovedi-a-roma.php>

<http://www.online-news.it/2013/03/02/cattolica-arriva-la-carta-dei-diritti-dei-disabili-in-ospedale/>

<http://www.vdj.it/?p=9686>

<http://www.ancoraonline.it/2013/03/10/carta-dei-diritti-in-ospedale/>

<http://www.cilentonotizie.it/dettaglio/?articolo=la-prima-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale&ID=14687>

<http://www.quotidianoitalia.it/index.php/it/notizie-napoli-provincia-e-province-della-campania/item/12791-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita.html>

SITI DISABILITÀ

<http://www.disabiliabili.net/barriere-architettoniche-e-culturali/190-gli-ostacoli-e-le-vittorie/32576-urgente-la-prima-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale>

<http://www.diversamenteabili.info/Engine/RAServePG.php/P/127591DIA0300/M/25001DIA0102>

<http://www.disabiliamo.it/component/content/article/1-ultime/393-disabili-in-ospedale-arriva-la-carta-dei-diritti.html>

<http://www.contactsrl.it/blog/2013/03/05/disabili-in-ospedale-con-la-nuova-carta-dei-diritti/>

<http://www.montascaleotolift.it/blog/tag/diritti-disabili/>

<http://www.west-info.eu/it/tutelare-i-disabili-in-ospedale-carta-roma/>

<http://henable.me/news/una-carta-in-aiuto-ai-disabili>

<http://www.aipd.it/cms/7marzo2013-carta-dei-diritti-ospedale-persone-con-disabilita>

<http://www.aixtud.it/ita/>

<http://www.comune.torino.it/pass/informadisabile/2013/02/26/i-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale/>

<http://www.ufficiodisabili.it/dettaglionews.php?idnews=9607>

http://www.handyturismo.it/modules.php?name=Handyturismo&file=scheda&id_scheda=4145

<http://www.fondazioneromasolidale.it/carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale/>

http://www.consorzioparsifal.it/news/n8539_p1/disabilita-presentazione-della-carta-dei-diritti-in-ospedale.html

http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?contentId=NEW434886&jp_pagecode=newsview.wp&ahew=contentId:jp_pagecode

<http://www.osservatoriomalattiere.it/appuntamenti/3684-7-marzo-2013-roma-presentazione-della-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale>

<http://www.portalesalute.com/disabili-carta-dei-diritti-contro-le-barriere-in-ospedale/>

http://www.anffas.net/Page.asp/id=264/N201=1/N101=2649/N2L001=Varie#.UUbKOhyHx_o

<http://accessibilmente.wordpress.com/2013/03/08/disabilita-niente-barriere-in-ospedale-parte-dal-gemelli-la-carta-dei-diritti/>

http://romasocialnews.altervista.org/RSN/disabilita-in-ospedale-nasce-la-carta-dei-diritti/?doing_wp_cron=1363079278.1818339824676513671875

<http://hnewsroma.blogspot.it/2013/03/roma-7-marzo-presentazione-carta.html>

http://www.associazioneverbaonlus.org/1/mai_pia_come_tiziana_la_carta_dei_diritti_dei_disabili_in_ospedale_8003956.html

http://www.famigliesma.org/index.php?option=com_content&view=article&id=258:carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale&catid=98&Itemid=569#.UT7viRyHx_o

<http://www.amiciperlacitta.it/news.cfm?id=2710>

<http://www.amiciperlacitta.it/articolo.cfm?id=1787>

<http://sembracerto.blogspot.it/2013/03/per-abbattere-le-barriere-sanitarie.html>

<http://www.portalesalute.com/disabili-carta-dei-diritti-contro-le-barriere-in-ospedale/>

SITI MINORI E ARTICOLI RIPRESI

<http://it.notizie.yahoo.com/salute-il-gemelli-di-roma-adotta-prima-carta-131700626.html> (ASCA)

<http://www.consolidiamo.org/wordpress/2013/03/05/i-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale/>

<http://www.associazionelucacoscioni.it/rassegnastampa/disabili-ospedale-ecco-la-carta-dei-diritti>

<http://it.paperblog.com/disabili-in-ospedale-arriva-la-carta-dei-diritti-1679609/>

<http://www.romaora.com/una-carta-per-i-diritti-dei-disabili-in-ospedale/>

<http://www.esserebenessere.it/community/news/disabiliarrivacartadirittiinospedaleprimogemelli.html>

<http://www.sindacatounsiau.it/disabili-carta-dei-diritti-contro-le-barriere-in-ospedale-corriere-della-sera/>

<http://www.fibonacci.it/notiziesalute/salute/?p=33466>

<http://www.oltrelebarriere.net/forum/topic/diritti-del-malato>

<http://www.asperger.it/?q=node/720>

http://www.ilfarmacistaonline.it/mobile/articolo.php?articolo_id=13731

<http://www.handytrike.eu/2013/03/08/diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale/>

<http://vitadadonna.com/24312/disabili-in-ospedale-nasce-la-“carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita”.html>

<http://www.edscuola.eu/wordpress/?p=17067>

<http://ilreferendum.it/2013/03/14/arriva-la-carta-dei-diritti-delle-persone-con-disabilita-in-ospedale/>